



COMUNE DI MONTEGALDA



PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T) 2024-2026

a cura del
Segretario
avv. Giuseppe Sparacio

1. ENTRATA IN VIGORE, VALIDITÀ ED AGGIORNAMENTI

Con deliberazione Di Giunta n. 43 del 01/06/2023 è stato aggiornato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2023-2025, pubblicato sul sito al seguente link:

<https://www.comune.montegalda.vi.it/c024064/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/147>

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 80 del 09/06/2021 - convertito con modificazioni dalla L. 06/08/2021, n.113 - che all'art. 6 ha previsto per le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti un nuovo strumento di programmazione definito Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO, il PTPCT è ricompreso al suo interno quale All. 2 – PTPCT 2023-2025.

In questa sede ci si propone, fermo restando l'impianto generale del precedente Piano della Prevenzione della Corruzione di questo Ente, di definire i contenuti della Sezione Anticorruzione del PIAO 2024-2026.

In particolare si è tenuto inoltre conto:

1. della delibera ANAC n. 1064 del 13.11.2019 relativa all'aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e della successiva delibera ANAC n. 7 del 17/01/2023 relativa all'aggiornamento 2022 al PNA;
2. delle risultanze della relazione in materia di anticorruzione e trasparenza relativa all'anno 2023, in corso di definizione;
3. della mappatura dei processi a rischio corruttivo;
4. di misure che nel tempo sono risultate inefficaci, inutili, non realizzabili, non pertinenti se non accademiche e che, pertanto, si è ritenuto di sopprimere, almeno temporaneamente;
5. degli esiti dei controlli sistematici interni e a campione (cfr. specificità).

Gli obiettivi a cui si deve ispirare il presente aggiornamento si possono così sintetizzare:

1. creare un contesto sfavorevole alla corruzione attraverso:
 - il potenziamento del sistema dei controlli sempre più sinergico al piano delle misure relative ai rischi corruttivi e alla trasparenza nonché al ciclo delle Performance, contenute nel PIAO medesimo;
 - la concreta effettività delle misure del piano;
 - la formazione del personale preposto (con particolare riguardo alle aree considerate a rischio generale ma anche a rischio specifico);
 - il coinvolgimento diretto del personale, a partire dalle figure apicali, nella predisposizione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza volto a superare il limite della "solitudine" del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e la resistenza culturale spesso riscontrata nei confronti degli adempimenti e della tempistica richiesti per l'attuazione delle stesse;
 - il proseguimento nell'analisi del criterio della rotazione, istituito su cui la sopra citata delibera ANAC n.1064 e successivi aggiornamenti interviene puntualmente, distinguendo l'istituto della rotazione ordinaria da quello della rotazione straordinaria, tenendo comunque conto dell'impossibilità di un'applicazione ampia del principio per limitatezza del personale (come ad esempio l'impossibilità di una rotazione nell'attività di controllo espletata dagli uffici ambiente, cave e trasporti ripetutamente dimostrata e motivata anche attraverso i report periodici) o per impossibilità di sostituire, ex abrupto, professionalità specifiche o di alto contenuto tecnico (c.d. professionalità infungibili). Il tutto comunque nel tentativo di organizzare i servizi, pur in carenza di personale e in assenza di professionalità di alto profilo tecnico-amministrativo intercambiabili,

in modo da contenere il consolidarsi di posizioni o relazioni che potrebbero essere prodromiche ad una mala gestio;

2. valorizzare la trasparenza dell'attività e dell'organizzazione attraverso:

- la pubblicazione di ulteriori documenti rispetto a quelli obbligatori per legge;
- la diffusione della conoscenza dell'istituto dell'accesso civico generalizzato attraverso costanti consulenze;
- eventuali ulteriori forme di condivisione, anche al fine di implementare il quadro del contesto esterno, attraverso ad es. l'organizzazione di una "Giornata sulla Trasparenza", ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;

3. attività di supporto agli uffici in tema di formazione per l'attività di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza soprattutto in un'area sensibile come la contrattualistica pubblica.

Ciò si renderà particolarmente necessario a seguito dell'entrata in vigore, dal 1° luglio 2023, del nuovo codice dei contratti (D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023) e a partire dal 1° gennaio 2024 dell'entrata in vigore dell'art. 225 del nuovo codice dei contratti che prevede la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti a partire dall'acquisizione di una piattaforma certificata.

Questo aggiornamento viene redatto, come di consueto, nel tentativo di non farne un semplice adempimento formale ma un "work in progress", tale da consentire di adeguare l'attività di prevenzione della corruzione in termini di concreta efficacia all'interno dell'Ente.

Tale piano essendo uno strumento "in fieri" è soggetto a modifiche ed aggiustamenti, tuttavia si ritiene che lo stesso confermi le caratteristiche fondamentali, individuate anche nei precedenti aggiornamenti, di specificità, effettività, coerenza e flessibilità.

In particolare:

specificità - nel senso che il presente piano è stato formulato in relazione al quadro normativo di riferimento e sulla base della relazione in tema di anticorruzione e trasparenza 2023, in corso di definizione e della mappatura dei processi a cura dei singoli uffici. Inoltre è stato redatto sulla scorta di quanto emerso da un sistema consolidato di controlli sistematici interni.

effettività – si sono previste azioni che possono essere svolte e misure che, verosimilmente, verranno applicate e monitorate anche attraverso gli scadenziari, di cui all'allegata tabella, con lo sforzo di non confinarle nella zona imprecisa di propositi meramente adempimentali;

coerenza - il piano si integra sempre più inscindibilmente con il sistema dei controlli interni, con il sistema delle performance e con tutti gli altri atti di pianificazione e con le risorse disponibili. Ciò comporta un concreto coinvolgimento e una condivisione del personale dell'intero ente;

flessibilità - il piano è strumento che, per le ragioni esposte precedentemente, può essere oggetto di aggiornamento in corso d'anno, su proposta del RPCT, allorché siano accertate significative violazioni alle prescrizioni, quando intervengano mutamenti organizzativi, modifiche in ordine all'attività dell'amministrazione, quando si rendano necessarie integrazioni atte a dare effettività e idoneità al Piano.

Il supporto al RPCT

Al RPCT è attribuito un apposito **ufficio di supporto** con personale della Segreteria, ma al quale devono partecipare se richiesti tutti i Responsabili di Area.

In effetti referenti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, sono tutti i Responsabili di Area, eventualmente coadiuvati da collaboratori, per i servizi di competenza.

Ogni referente assolve a compiti di coordinamento, monitoraggio e verifica dell'attività della struttura di competenza sia in materia di prevenzione della corruzione, sia in materia di trasparenza, instaurando una comunicazione diretta con il RPCT e l'Ufficio di supporto al RPCT, nell'ottica dell'attuazione di un sistema di controllo efficace. L'attività dei referenti è indispensabile per informare compiutamente e tempestivamente il RPCT affinché questi abbia elementi utili e riscontri per la predisposizione e il monitoraggio del PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

In via esemplificativa i compiti dei referenti sono i seguenti:

- vigilanza sulla tempestiva ed idonea attuazione/applicazione/rispetto del codice di comportamento, della misura della rotazione ordinaria o dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, nonché della misura del divieto di *pantouflage* di cui all'art.53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001;
- individuazione dei dipendenti operanti nei settori maggiormente a rischio da avviare a specifici percorsi formativi;
- monitoraggi periodici al RPCT sullo stato di attuazione e sull'utilità delle misure di prevenzione della corruzione programmate nonché proposta di modifiche o di eventuali nuove misure da adottare;
- segnalazione al Responsabile di casi di fenomeni corruttivi emersi e relativa valutazione in merito ad ulteriori misure di contenimento del rischio da adottare;
- in materia di trasparenza, compiti volti ad assicurare il rispetto dei tempi di pubblicazione dei dati e il miglioramento dei flussi informativi all'interno della propria struttura.

2. ANALISI CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno, quale processo conoscitivo in grado di fornire una visione integrata della situazione in cui l'Amministrazione opera, delinea gli assetti territoriali, economici e sociali che costituiscono l'ambito di governo e di intervento nel territorio.

Nel PNA 2022 ANAC rileva come nel PIAO, quale strumento unitario ed integrato, tale analisi, unitamente a quella del contesto interno, diventi presupposto dell'intero "*processo di pianificazione per guidare sia nelle scelte delle strategie capaci di produrre valore pubblico sia nella predisposizione delle diverse sottosezioni del PIAO*".

Con riferimento all'anticorruzione, come già indicato dall'ANAC nel PNA 2019, ha come "*duplice obiettivo di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'Amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al tempo stesso, condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione*".

Il contesto demografico, economico e sociale della Provincia di Vicenza

Per l'approfondimento del contesto esterno si rimanda a quanto previsto nel precedente PIAO e si prende spunto dal contesto esterno contenuto nel PIAO della provincia di Vicenza a cui il Comune di Montegalda appartiene.

Si evidenzia comunque, in estrema sintesi, che sotto l'aspetto demografico continua a manifestarsi un leggero calo della popolazione. Vi è un leggero calo delle nascite e un leggero aumento dei decessi, rimane in negativo il saldo naturale. Al 1° gennaio 2023 la popolazione residente nella provincia di Vicenza risulta di n. 852.779 unità.

Gli stranieri rappresentano il 9,4% della popolazione; il saldo della natività-mortalità degli stranieri è positivo al contrario di quello degli autoctoni.

Per quanto riguarda l'analisi disponibile sull'andamento economico si rileva che i bilanci delle società vicentine relativi al 2021, rispondono con una crescita rilevante che sovente supera sia il dato regionale

che nazionale. Risultano in crescita tutti i settori. Vicenza è settima in Italia per il totale del valore della produzione, del valore aggiunto e del MOL.

Dopo l'eccezionale ripresa dell'anno precedente, nel 2022 l'export vicentino si trova ancora in fase di crescita, sebbene a ritmo meno sostenuto. La nostra provincia raggiunge infatti i 23 miliardi e 680 milioni di export, con un aumento del +16,0%, un risultato che si presume frutto sia della domanda, sia del generale aumento dei prezzi. Il 98,7% del valore totale delle esportazioni vicentine è rappresentato dal manifatturiero, che sale del +15,6%. Buona la performance dell'alimentare, del farmaceutico, dei macchinari e dell'oreficeria. I mezzi di trasporto attraversano invece una fase di difficoltà. Vicenza mantiene il terzo posto fra le province esportatrici, dietro a Milano e Torino. Fra i Paesi che comprano vicentino al primo posto si conferma la Germania. Tali dati si confermano anche nel 1° semestre 2023. Per contro a causa della massiccia presenza di imprese energivore dei settori metallurgico, conciario e alimentare Vicenza detiene la quota del 20,5% sul consumo regionale di energia elettrica con un incremento del +8,6% sul 2020, dato superiore a quello veneto e italiano.

Il 2022 è l'anno del ritorno alla crescita dello stock degli addetti in tutti i comparti della nostra provincia, salvo un lieve cedimento nelle attività finanziarie e assicurative. La variazione del totale dei settori sul 2021 è del +3,0%, fra i settori che detengono la maggior quota di addetti sul totale, il manifatturiero sale del +2,4% e il commercio del 1,2%, trainato in modo particolare dal commercio al dettaglio. In crescita su base annua i lavoratori delle imprese femminili, giovanili e straniere.

Nel 2022 nella nostra provincia si registra il numero di occupati più alto di sempre con quasi 384.800 addetti e il numero più basso di disoccupati (13.682). Il tasso di occupazione è in crescita rispetto al 2021 e superiore sia al dato italiano che veneto. Vicenza rimane tra le prime 10 province con il più basso tasso di disoccupazione.

L'indagine sulla Qualità della vita del "Il Sole 24 Ore", nell'edizione 2023, attribuisce alla provincia di Vicenza il posizionamento al numero 22 su 107 province italiane, in aumento di ben 16 posizioni rispetto al 2022 (38[^]). Si posiziona bene per l'esiguo numero di giovani Neet (3[^]), per lo scarso ricorso al reddito di cittadinanza (5[^]), per la quota elevata di export sul Pil, ovvero il rapporto percentuale tra esportazioni di beni verso l'estero e valore aggiunto (5[^]), per la qualità della vita delle donne (10[^]), la trasparenza dei Comuni (17[^]), la qualità della vita dei bambini (22[^]); si trova invece tra le ultime dieci province per gli elevati consumi energetici, stante anche l'intensa attività industriale, e il settore della ristorazione. Penalizzano inoltre la nostra provincia l'alto numero di emigrati, il basso numero di medici, l'alta densità abitativa.

(dati provenienti da ISTAT, dalla Camera di Commercio di Vicenza, da "Il Sole 24 Ore").

Dati sulla criminalità

L'analisi del contesto esterno si completa con i dati estratti da "Il Sole 24 ore", nell'ambito dell'indagine sulla Qualità della vita 2023, sui reati rilevati in base alle denunce ogni 100 mila abitanti. L'indagine è stata svolta prendendo in considerazione 107 città e province d'Italia (dati provenienti dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno).

Nella graduatoria generale Vicenza si trova al 63° posto su 107. La provincia rimane in posizione di centro classifica per quanto riguarda i furti e le rapine; si rileva un'incidenza superiore per quanto attiene i furti in abitazione e il riciclaggio di denaro.

L'ultima Relazione annuale sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata, riferita all'anno 2020 e pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno, non fa riferimento specifico alla realtà vicentina ma conferma la capacità di infiltrazione nel territorio di soggetti vicini alla 'Ndrangheta e di altre consorterie criminali che tentano di inserirsi nel ciclo produttivo in aree elevate importanza economica e produttiva, quale è la provincia di Vicenza. Viene inoltre confermato che il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti sono gestiti da gruppi composti da romeni, albanesi, algerini, marocchini, nigeriani e tunisini in collaborazione con italiani.

Come indicato dall'ANAC nel PNA 2019 e successivi aggiornamenti, in merito alle fonti dei dati per l'analisi di contesto, con nota prot. n. 25983 del 15/06/2023, si è chiesto al Ministero dell'Interno, al Ministero della Giustizia, alla Questura di Vicenza, alla Prefettura di Vicenza e alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza l'acquisizione di dati e informazioni utili ad una corretta definizione del contesto esterno della provincia.

Dall'analisi dei dati forniti dal Ministero dell'Interno sui reati commessi nella provincia di Vicenza negli anni 2020-2021-2022 si rileva un aumento nel numero medio dei furti, delle lesioni dolose e delle violenze sessuali.

Per quanto concerne i delitti commessi contro la P.A. si rileva che vi sono stati alcuni casi di reati ascrivibili ad abuso d'ufficio, peculato, pene per il corruttore, istigazione alla corruzione.

Si allegano, al riguardo, tabelle riepilogative trasmesse dal Ministero dell'Interno.



Servizio Analisi Criminale

DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE
SERVIZIO ANALISI CRIMINALE
DELITTI COMMESSI

Dati di fonte SDI/SSD, non consolidati per il 2022 e 2023 e quindi suscettibili di variazione

Provincia di

VICENZA	2020	2021	2022	2022 fino al 30/04/2022	2023 fino al 30/04/2023	Variaz. % 2020-2021	Variaz. % 2021-2022	Variaz. % parziali 2022-2023
TOTALE DELITTI	21.228	23.363	24.884	7.308	7.764	+10,1%	+6,5%	+6,2%
1. ATTENTATI	3	1	4			-66,7%	+300,0%	
3.OMICIDI VOLONTARI CONSUMATI	1	6	5	2	3	+500,0%	-16,7%	+50,0%
5. TENTATIOMICIDI	4	4	1	1	1		-75,0%	
6.OMICIDIO PRETERINTENZIONALE		1		1			-100,0%	-100,0%
7.OMICIDI COLPOSI	16	21	20	9	4	+31,3%	-4,8%	-55,6%
a. Omicidio da incidente stradale	10	15	16	4	2	+50,0%	+6,7%	-50,0%
b. Omicidio da incidente sul lavoro	2	2	1	1	1		-50,0%	
8. LESIONI DOLOSE	698	738	804	201	259	+5,7%	+8,9%	+28,9%
9. PERCOSSE	140	172	181	65	59	+22,9%	+5,2%	-9,2%
10. MINACCE	708	676	705	217	197	-4,5%	+4,3%	-9,2%
12. VIOLENZE SESSUALI	66	50	87	14	21	-24,2%	+74,0%	+50,0%
a. Violenza sessuale su maggiori di anni 14	61	43	78	13	19	-29,5%	+81,4%	+46,2%
b. Violenza sessuale in danno di minori di anni 14	5	6	4	1	1	+20,0%	-33,3%	
13. ATTI SESSUALI CON MINORENNE	4	12	5	4	1	+200,0%	-58,3%	-75,0%
14. CORRUZIONE DI MINORENNE	4	7	1	4		+75,0%	-85,7%	-100,0%
15. FURTI	8.283	9.342	10.531	2.575	3.184	+12,8%	+12,7%	+23,7%
a. Furto con strappo	64	71	79	23	29	+10,9%	+11,3%	+26,1%
b. Furto con destrezza	468	509	486	154	146	+8,8%	-4,5%	-5,2%
d. Furti in abitazione	2.013	2.785	2.630	707	1.015	+38,4%	-5,6%	+43,6%
e. Furti in esercizi commerciali	583	590	697	195	193	+1,2%	+18,1%	-1,0%
f. Furti su auto in sosta	1.057	885	1.445	242	309	-16,3%	+63,3%	+27,7%
g. Furti di opere d'arte e materiale archeologico	4	5	1	3		+25,0%	-80,0%	-100,0%
h. Furti di automezzi pesanti trasportanti merci	2	3		2		+50,0%	-100,0%	-100,0%
i. Furti di ciclomotori	42	56	41	16	14	+33,3%	-26,8%	-12,5%
j. Furti di motociclo	11	12	13	5	4	+9,1%	+8,3%	-20,0%
k. Furti di autovetture	236	202	221	71	64	-14,4%	+9,4%	-9,9%



Servizio Analisi Criminale

Delitti contro la Pubblica Amministrazione, previsti dal codice penale, commessi nella provincia di Vicenza dal 2020 al 2022.

(Dati di fonte SDI/SSD non consolidati per il 2022)

Descrizione reato	2020	2021	2022
Art. 314 -Peculato-		2	4
Art. 319 -Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio-			1
Art. 321 -Pene per il corruttore-			2
Art. 322 -Istigazione alla corruzione-	1	2	1
Art. 323 -Abuso d'ufficio-	16	7	16

3. ANALISI CONTESTO INTERNO

In forza di un nuovo assetto organizzativo adottato, si precisa che l'organizzazione attuale consta di un Segretario Comunale, n. 3 Responsabili di Area, n. ___ Dipendenti di cui _ Posizioni Elevata Qualificazione.

Vedasi allegato 3 - Struttura organizzativa

4. AGGIORNAMENTO MISURE DI LEGALITA' ED INTEGRITA' IDONEE A PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE

1) AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

Sulla scorta del precedente Piano Anticorruzione, della relazione in materia di anticorruzione e trasparenza relativa al 2023, dei risultati dei controlli sistematici di cui al precedente paragrafo, dei controlli a campione di cui alla relazione riferita all'anno 2023, dei report e dei monitoraggi effettuati, delle mappature delle aree a rischio, delle criticità emerse anche in via incidentale nell'ampio raggio dell'attività svolta dal Servizio Segreteria, si riportano le aree di rischio e, in calce alle stesse, le anomalie che si possono verificare e che sono state anche concretamente riscontrate e le misure di contrasto alla creazione di un humus favorevole alla corruzione.

In osservanza al principio di flessibilità del piano, si precisa che la mappatura dei processi è stata effettuata a più riprese e con approcci e metodi diversi. Si è anche proceduto con la metodologia suggerita dall'ANAC che però è apparsa subito bisognosa di adeguati e rilevanti correttivi.

Infatti raffrontando la metodologia "empirica" utilizzata originariamente nella valutazione delle aree a rischio rispetto alla metodologia suggerita dall'ANAC, si è ritenuto di conservare prevalentemente gli esiti afferenti alla prima metodologia. Questo perché la stessa è apparsa più rispondente e maggiormente rappresentativa della realtà dell'Ente in quanto scaturente dai dati oggettivi e storici in possesso.

Si è rilevato infatti che l'applicazione di pur valide formule per la mappatura dei rischi determinava delle valutazioni troppo spesso discostanti dalla realtà effettuale, pertanto si è dovuto ricorrere a correttivi che davano conto e ragione dell'originaria analisi, qui definita come "empirica", che si è perciò risolti a considerare la più valida e ampiamente rispondente alla realtà dell'Ente.

Si ribadisce - come nel precedente aggiornamento - che a conferma della bontà dell'interpretazione seguita nei precedenti anni la citata delibera ANAC n.1064 all'All. 1 (Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi) specifica che l'allegato 5 del PNA 2013 non va più considerato un riferimento da seguire. Tale impostazione metodologica che, come detto, si era cercato di applicare ha portato ad intervenire pesantemente nelle risultanze al fine di renderla, nel Piano, aderente alla realtà dell'Ente.

Il nuovo approccio valutativo indicato dalla delibera n. 1064 che prevede una scala di valutazione ordinale (es. alto, medio, basso) deve essere adeguatamente motivato alla luce dei dati e delle evidenze raccolte. Ebbene, considerando la precedente valutazione da 1 a 5, in termini di valutazione ordinale la scala è la seguente :

- 1 molto basso
- 2 basso
- 3 medio/basso
- 4 medio
- 5 alto

Conseguentemente nella Tabella A vengono indicate le Aree di rischio con la relativa valutazione di tipo qualitativo anziché quantitativo non applicata pedissequamente ma in rispondenza dell'esito tratto da elementi vari e più volte riportati dell'attività dell'ente. In particolare si ritiene che il rischio percepito e concreto per le attività autorizzatorie e concessorie sia alto e così per l'attività attinente ai controlli.

- Area 1 - Acquisizione e gestione del personale
- Area 2 - Contratti pubblici
- Area 3 - Provvedimenti ampliativi privi di effetto economico diretto
- Area 4 - Provvedimenti ampliativi con effetto economico diretto
- Area 5 - Gestione delle entrate
- Area 6 - Gestione delle spese
- Area 7 - Gestione del patrimonio
- Area 8 - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- Area 9 - Incarichi e nomine
- Area 10 - Affari legali e contenzioso

L'ultima mappatura dei processi, secondo la metodologia sopra descritta e al fine di avere sempre un quadro aggiornato della realtà procedimentale-amministrativa dell'Ente, è **avvenuta nel corso dell'anno 2023** (come da documentazione agli atti dell'ufficio).

Le Aree 1, 5, 6, 7, 10 non presentando, sulla base dei resoconti degli uffici (vedi infra), rischi corruttivi significativi non risultano nelle aree mappate nelle Tabelle A e B.

TABELLA A

	Servizio-Ufficio coinvolto	Attività	Grado di rischio
1	Tutti i Servizi, ma in particolare l'attività svolta sia dal Comune in qualità di Stazione Appaltante	<p>Area di rischio in materia di contratti pubblici anche a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2023, oltre alla normativa ancora in vigore per gli interventi PNRR, in particolare del D.L. 76/2020 e del D.L. 77/2021 convertito in L.108/2021</p> <p>(Area 2)</p> <p>Tale Area comporterà anche un adeguamento, a partire dal 1° gennaio 2024, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 225 del D.Lgs. 36/2023 del nuovo codice dei contratti che prevede la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti (art. 19 D.Lgs. 36/2023) a partire</p>	Medio

		dall'acquisizione di una piattaforma certificata	
2	Tutti i servizi dell'Ente	Proroga, rinnovi, estensione di contratti (Area 2)	Alto
3	Servizio Programmazione investimenti e interventi Servizio Difesa del Suolo	Perizie suppletive e di variante (Area 2)	Alto
4	Servizio Ambiente e Rifiuti	Attività oggetto di autorizzazione e concessione (Area 3)	Alto
5	Tutti i servizi dell'Ente	Attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone e ad Enti pubblici e privati (sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, forme contrattuali agevolate, etc.) (Area 4)	Alto
6	Servizio Polizia municipale Servizio Ambiente e Rifiuti	Procedimenti sanzionatori relativi agli illeciti amministrativi e penali (Area 8)	Medio
	Servizio Polizia municipale	Controlli	

7	Servizio Ambiente e Rifiuti	(Area 8)	Alto
8	Tutti i Servizi dell'Ente	Incarichi e Nomine in particolare per le Commissioni si veda anche Tabella B (Area 9)	Medio
9	Servizio di Pianificazione Territoriale	Approvazione PAT/PATI/PI ex artt. 14, 15, 16 L.R. 11/2004 Procedura di sportello unico attività produttive (SUAP) in variante allo strumento urbanistico generale ex art. 4 L.R. 55/2012 Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 Dlgs 42/04 Autorizzazione paesaggistica in sanatoria ex art. 182 c. 3 bis e ter Dlgs 42/04 Accertamento della compatibilità paesaggistica ex art. 167-181 Dlgs 42/04 Valutazione venale beni immobili non residenziali Potere di annullamento ex art. 30 L.R. 11/04	Per i rischi e le misure si rinvia al punto e) di "Ulteriori Aree".

2) ANOMALIE/CRITICITA' E MISURE DI CONTRASTO RISPETTO ALLE AREE INDIVIDUATE

TABELLA B

Attività	Rischi e anomalie possibili Criticità verificabili e riscontrate	Misure
Area di rischio dei contratti pubblici di cui al punto 1) Tabella A)	Gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti.	Direttive finalizzate alla definizione negli atti preparatori alla gara di requisiti tecnici ed economici che non favoriscano

<p>(Area 2)</p> <p>Resta inteso che tale Area sarà oggetto di necessario aggiornamento non solo a seguito dell'entrata in vigore del codice dei Contratti a far data dal 1° luglio 2023 ma pure dell'art. 225 del D.Lgs. 36/2023 sulla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, di cui all'art. 19 del D.Lgs. 36/2023, entrato in vigore il 1° gennaio 2024</p>	<p>Composizione delle Commissioni aggiudicatrici.</p> <p>Frequenza di gare con un'unica offerta valida.</p> <p>Frequenza di ricorso alla procedura negoziata.</p> <p>Insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti e la durata contrattuale.</p> <p>Insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e forniture.</p>	<p>un'impresa e utilizzo di elenchi aperti di operatori economici, compatibili con la normativa emergente dal D.Lgs. 36/2023, con applicazione del principio della rotazione.</p> <p>Obblighi di trasparenza e pubblicità nella scelta dei componenti delle commissioni di gara, in possesso dei requisiti necessari.</p> <p>Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti la mancanza di conflitto di interessi con gli operatori economici coinvolti.</p> <p>Divieto di introdurre nel bando di gara clausole vaghe o vessatorie che disincentivano la partecipazione degli operatori.</p> <p>Verifica del rispetto della procedura di cui all'art. 50, comma 1, lett. c), d) e) del D. Lgs. 36/2023, attraverso - in primis - il visto del Segretario Generale nelle determinazioni a contrarre.</p> <p>Controllo nella determinazione a contrarre del valore stimato del contratto attraverso - in primis - il visto di conformità del Segretario Generale.</p> <p>Idem</p> <p>Modalità di ricorso nel rispetto della norma dell'affidamento diretto e secondo un criterio, per quanto possibile, oggettivo e</p>
--	---	--

	<p>Acquisto autonomo di beni presenti in convenzione e in MEPA.</p> <p>Affidamenti diretti per gli importi previsti dalla normativa vigente.</p>	<p>predeterminato e rotativo nella scelta dei fornitori, ai sensi di legge.</p> <p>Verifica del rispetto del principio di rotazione, di cui all'art. 49 del D.Lgs. 36/2023, e del non frazionamento artificioso delle gare.</p> <p>Particolare attenzione verrà prestata all'apparato motivazionale che dia comunque conto del tipo di istruttorie svolte per addivenire alla scelta del contraente.</p>
<p>Proroga, rinnovi, estensione di contratti di cui al punto 2) Tabella A)</p> <p>(Area 2)</p>	<p>Un valore complessivamente superiore alla soglia normativamente prevista affidata attraverso proroghe, rinnovi ed estensioni e immotivata e rilevante concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando.</p>	<p>Direttive e contributi atti a limitarne fortemente l'utilizzo e verifica puntuale e approfondimento nell'ipotesi in cui tali fattispecie si realizzino, anche attraverso il sistema dei controlli interni e dei controlli a campione in particolare.</p>
<p>Perizie suppletive e di variante di cui al punto 3) Tabella A)</p> <p>(Area 2)</p>	<p>Redazione di progetti e capitolati approssimativi.</p>	<p>Direttive e contributi che impongano massima precisione nella stesura del progetto e nella verifica dello stesso.</p> <p>Evitare clausole di stile o non circostanziate che giustifichino surrettiziamente il ricorso alle varianti.</p> <p>Report annuale sulle varianti in corso d'opera al RPCT.</p>
<p>Attività di cui al D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021</p> <p>(Area 2)</p>	<p>Procedure di gara per interventi finanziati con PNRR e PNC</p>	<p>Osservanza delle prescrizioni previste dalla normativa citata in tema di interventi finanziati con PNRR e PNC, anche con riguardo alle clausole sull'occupazione femminile, giovanile e di disabili ex DPCM del 07/12/2021.</p>
<p>Attività oggetto di autorizzazione e concessione di cui al punto 4) tabella A)</p>	<p>Si evidenzia, come criticità generale, una incompleta omogeneizzazione di</p>	<p>Nel 2024 si auspica di inserire i provvedimenti di autorizzazione</p>

<p>(Area 3)</p>	<p>procedimenti che pur attenendo a materie diverse hanno caratteristiche assolutamente comuni nel processo. Si è provveduto, anche nel corso dell'anno 2023, a continuare nella regolarizzazione di talune procedure.</p> <p>Concessioni relative all'utilizzo temporaneo di palestre per attività extra-didattiche: possibile eccessiva discrezionalità nell'attribuzione della concessione.</p>	<p>e concessione nel nuovo programma halley.</p> <p>Per quanto riguarda le concessioni relative all'utilizzo temporaneo di palestre per attività extra-didattiche al fine di limitare le possibili criticità è stata adottata la delibera di Giunta che approva i criteri di concessione per gli spazi extrascolastici. L'elenco delle concessioni sottoscritte a partire da settembre 2024 sarà oggetto di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente".</p>
<p>Attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone e ad Enti pubblici e privati (sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, forme contrattuali agevolate, ecc.) di cui al punto 5) Tabella A)</p> <p>(Area 4)</p>	<p>In attuazione al PTPC è stato adottato con deliberazione consiliare il regolamento generale sulle provvidenze ex art. 12 L. n. 241/1990.</p>	<p>Stante la recente vigenza del Regolamento, in sede di predisposizione del provvedimento che conferisce il contributo si deve rispettare quanto prescritto in regolamento. A tal proposito si chiederà a tutti gli uffici un report annuale in materia di contributi e vantaggi economici di qualunque genere, anche non contemplati nel Regolamento sopra indicato.</p>
<p>Procedimenti sanzionatori relativi agli illeciti amministrativi e penali di cui al punto 6) tabella A)</p> <p>(Area 8)</p>	<p>Si è acquisita una valutazione media di rischio corruzione sulla base delle relazioni e dei dati storici degli Uffici.</p>	<p>Processo di acquisizioni, di informazioni (verbalizzazione) in cui siano coinvolti dipendenti diversi anche attraverso la rotazione.</p>

<p>Controlli di cui al punto 7) Tabella A) (Area 8)</p>	<p>Si è acquisita una valutazione alta di rischio corruzione sulla base delle relazioni e dei dati storici degli Uffici. Permane la criticità, rilevata nei precedenti Piani, consistente nella carenza di personale che non sempre permette di effettuare i controlli secondo un criterio ampio di rotazione.</p>	<p>Verifica del rispetto del principio di rotazione sia delle attività controllate che dei controllori (nominativi). Si procederà ad una organizzazione dei controlli nel rispetto reale del principio di rotazione assegnando ai controlli, ove possibile e in quanto compatibile con l'organizzazione dell'ente, anche personale non appartenente al servizio di riferimento.</p>
<p>Nomine Commissioni di cui al punto 8) Tabella A) (Area 9)</p>	<p>Nomine di commissioni con criteri del tutto discrezionali o con previsione di criteri eccessivamente generici o troppo dettagliati.</p> <p>Nomine di commissioni con componenti sprovvisti di adeguati requisiti.</p> <p>Nomina di componenti le commissioni esterne senza procedure selettive.</p>	<p>Nella scelta dei componenti di ogni tipologia di commissione si rispettano fundamentalmente due principi: la competenza “ratione materiae” e per quanto possibile il principio di rotazione.</p> <p>Oltre alla precisa applicazione della vigente normativa in materia si ritiene inoltre, per le commissioni di Concorso, di non procedere alla nomina di commissari che risultino essere stati destinatari di sanzioni disciplinari comminate in via definitiva.</p>
<p>Approvazione PAT/PATI/PI ex artt. 14, 15, 16 L.R. 11/2004</p> <p>Procedura di sportello unico attività produttive (SUAP) in variante allo strumento urbanistico generale ex art. 4 L.R. 55/2012</p> <p>Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 Dlgs 42/04</p> <p>Autorizzazione paesaggistica in sanatoria ex art. 182 c. 3 bis e ter Dlgs 42/04</p> <p>Accertamento della compatibilità paesaggistica ex art. 167-181 Dlgs 42/04</p>	<p>Per i rischi e le misure si rinvia al punto e) di “Ulteriori Aree”.</p>	

Valutazione venale beni immobili non residenziali
Potere di annullamento ex art. 30 L.R. 11/04

3) ULTERIORI AREE

a) Selezioni, mobilità e progressioni del personale

Interpellato il Responsabile dell'Ufficio Personale, come da documentazione in atti, attualmente in tale materia **non si è rilevato un rischio corruttivo significativo per questo Ente**. Nel corso dell'anno 2023 non è andata a buon fine una procedura di mobilità che ha generato l'avvio di un concorso nel 2024 il portale INPA, il cui svolgimento è in corso.

Nel corso dell'anno 2023 sono state effettuate delle progressioni orizzontali per una quota limitata di dipendenti i cui parametri sono previsti dal CCNL e decisi in sede di contrattazione decentrata. I parametri sono di carattere oggettivo e matematico e quindi non hanno consentito alcuna discrezionalità.

b) gestione entrate e spese, patrimonio

Gestione entrate e spese

Interpellati i Responsabili degli uffici, attualmente tale materia **non presenta un rischio corruttivo significativo per questo Ente**.

Per quanto riguarda le spese il Servizio Bilancio trimestralmente verifica i tempi medi di pagamento e provvede ad inserire nel sito del Comune tali dati.

L'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti è stato allegato ad ogni.

E' stata definita con tutti gli uffici una matrice dei pagamenti per garantire il rispetto dei tempi previsti dalla normativa, per ridurre ulteriormente i tempi con l'attuale convenzione di tesoreria.

Come previsto dalla normativa europea il pagamento è contabilizzato nel conto del fornitore già il giorno successivo.

Le pratiche al fine di evitare ritardi nei pagamenti sono catalogate ed evase per ordine di scadenza (la data di scadenza è inserita in sede di registrazione elettronica della fattura e pertanto lo scadenzario è sempre aggiornato).

I mandati di pagamento sono elettronici e con firma digitale.

Incassi e pagamenti avvengono per il tramite del Tesoriere con procedura informatica.

Il maneggio di denaro è proprio dell'economista che registra informaticamente tutte le operazioni e rendiconta tramite un provvedimento periodico sottoposto al controllo della Corte dei Conti.

Dal 01 marzo 2021 è obbligatorio il sistema PagoPa come modalità di pagamento per gli utenti privati (D.Lgs. n.82/2005 e successive m.i.).

Il Comune ha introdotto questa modalità di pagamento utilizzando il portale MYPAY messo a disposizione gratuitamente dalla Regione Veneto.

Patrimonio

Il Comune è munito di un regolamento con disposizioni molto dettagliate sulla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale.

Interpellati i Responsabili degli uffici attualmente tale materia **non presenta un rischio corruttivo significativo per questo Ente**.

Tutti gli atti di gestione del patrimonio sono oggetto di pubblicazione e quelli inseriti nella sezione Amministrazione Trasparente del sito sono periodicamente aggiornati.

Per quanto attiene alle attività di valorizzazione, cessione e acquisizione di beni patrimoniali, l'atto di programmazione con l'elenco dei beni interessati, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio nell'ambito dei documenti di programmazione dell'ente. Solo dopo tale approvazione si procede con l'attivazione delle procedure secondo quanto previsto dalla normativa e dal regolamento dell'ente.

Si ritiene di conseguenza che tale attività non sia tale da dover essere sottoposta tra quelle da inserire nel piano anticorruzione.

Il ricorso a soggetti terzi per l'utilizzo di locali ed impianti sportivi a favore degli istituti scolastici avviene sulla base delle richieste delle singole scuole una volta verificata l'effettiva necessità.

Va premesso che la scelta dei soggetti terzi non consente margini di discrezionalità in quanto la scelta delle strutture (palestre, locali, laboratori) deve essere necessariamente condivisa con i Dirigenti scolastici le cui esigenze di natura didattica vincolano l'individuazione degli spazi in prossimità e nelle vicinanze delle sedi scolastiche e ciò per facilitarne la fruizione da parte di insegnanti e studenti.

Nell'ambito dell'attività di razionalizzazione della spesa, nel corso degli ultimi anni si è cercato di fare ricorso all'utilizzo di impianti sportivi di proprietà comunale che prevedono solamente il rimborso delle spese di funzionamento e quindi a costi inferiori rispetto al privato.

c) incarichi e nomine

Fermo restando i provvedimenti di carattere generale e quanto previsto per le Commissioni nella Tabella B, particolare attenzione viene riservata alla normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità, di cui al D.Lgs. 39/2013, oltre ai limiti normativi per gli incarichi a soggetti in stato di quiescenza. I soggetti interessati presentano una autocertificazione recepita sulla base di un modulo predisposto oppure rilevata in apposito verbale.

d) affari legali e contenzioso (Area 10)

Attualmente tale materia **non presenta un rischio corruttivo significativo per questo Ente**, come da documentazione in atti.

Infatti **da oltre dieci anni** sono limitatissimi gli **incarichi esterni** affidati per la gestione dei contenziosi inerenti l'Ente.

e) governo del territorio

Per tutti i procedimenti inerenti la materia urbanistica di competenza si segnala quale principale **criticità** l'elevato grado di discrezionalità in relazione alla varietà e molteplicità degli interessi pubblici e privati da ponderare, oltre che in ordine alla estrema complessità della normativa che disciplina la materia.

In linea generale, è necessario che per tutti i procedimenti che riguardano il governo del territorio di competenza siano definiti a priori criteri e modalità di valutazione/istruttoria al fine di:

- accertare la compatibilità delle trasformazioni urbanistiche/edilizie con la salvaguardia delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico-culturali (in primis: compatibilità al PTCP)
- garantire parità di trattamento tra i diversi soggetti
- garantire la trasparenza e pubblicità di tutte le fasi del processo istruttorio (in relazione a tempistiche e criteri di valutazione).

Misure

- predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione dei progetti, piani e relative osservazioni (strumenti: linee guida, schemi istruttori...);
- pubblicazione di elenchi e schemi contenenti le fasi dei procedimenti in corso;
- misure finalizzate al rispetto della vigente disciplina normativa in ordine ai conflitti di interesse e l'obbligo di astensione da parte del personale coinvolto nell'esame della pratica (es. sottoscrizione di una dichiarazione che evidenzia l'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, in ordine all'attività di cui trattasi).

Si propone di seguito un approfondimento in ordine alle principali attività del Settore.

Approvazione PAT/PATI/PI ex artt. 14, 15, 16 L.R. 11/2004

Potenziali rischi

Natura discrezionale delle scelte urbanistiche: rischio di favorire o sfavorire i portatori di interessi pubblici e privati; rischio di favorire scelte pianificatorie che contrastino con la tutela e salvaguardia delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico-culturali del territorio; rischio che il piano adottato sia modificato in seguito all'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso.

Misure

- predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione del piano (linee guida, schemi istruttori...), al fine di rendere sempre trasparenti e conoscibili le valutazioni operate;
- predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione delle osservazioni, con evidenza della necessità di ripubblicazione del piano qualora vengano accolte osservazioni che modifichino i criteri informativi dello stesso;
- svolgimento di approfondita attività istruttoria resa esplicita in apposita relazione tecnica finale che dia evidenza dei pareri acquisiti, delle criticità emerse e delle valutazioni operate;
- misure finalizzate al rispetto della vigente disciplina normativa in ordine ai conflitti di interesse e l'obbligo di astensione da parte del personale coinvolto nell'esame della pratica (es. sottoscrizione di una dichiarazione che evidenzia l'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, in ordine all'attività di cui trattasi).

N.B. Le strategie politiche che sottendono le scelte urbanistiche dei PAT/PATI/PI afferiscono esclusivamente al Comune.

Procedura di sportello unico attività produttive (SUAP) in variante allo strumento urbanistico generale ex art. 4 L.R. 55/2012

Potenziali rischi

Natura discrezionale delle scelte urbanistiche: rischio di favorire o sfavorire i portatori di interessi privati; rischio di favorire scelte pianificatorie che contrastino con la tutela e salvaguardia delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico-culturali del territorio.

Misure

- predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione del progetto;
- svolgimento di approfondita attività istruttoria resa esplicita in apposita relazione tecnica finale che dia evidenza dei pareri acquisiti, delle criticità emerse e delle valutazioni operate;
- misure finalizzate al rispetto della vigente disciplina normativa in ordine ai conflitti di interesse e l'obbligo di astensione da parte del personale coinvolto nell'esame della pratica (es. sottoscrizione di una dichiarazione che evidenzi l'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, in ordine all'attività di cui trattasi).

Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 Dlgs 42/04; Autorizzazione paesaggistica in sanatoria ex art. 182 c. 3 bis e ter Dlgs 42/04; Accertamento della compatibilità paesaggistica ex art. 167-181 Dlgs 42/04

Potenziali rischi

Rischio rilascio atti in contrasto con i criteri normativi in materia, gli orientamenti giurisprudenziali. Discrezionalità dell'azione amministrativa legata alla gradazione della valutazione dell'applicazione del regime vincolistico al singolo caso di specie.

Misure

- predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione del progetto;
- svolgimento di approfondita attività istruttoria resa esplicita in apposita relazione tecnica finale che dia evidenza dei pareri acquisiti e delle criticità emerse;
- assegnazione casuale della pratica da parte del Responsabile Area;
- gli eventuali incontri con i richiedenti, o loro professionista delegato, debbono avvenire alla presenza di almeno due dipendenti comunali;
- misure finalizzate al rispetto della vigente disciplina normativa in ordine ai conflitti di interesse e l'obbligo di astensione (es. sottoscrizione di una dichiarazione che evidenzi l'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, in ordine all'attività di cui trattasi).

Valutazione venale beni immobili non residenziali

Potenziali rischi

Errata valutazione del valore venale (valore di mercato).

Misure

- rispetto di specifiche fasi standardizzate da evidenziarsi nel documento peritale conclusivo della perizia tecnico-estimativa;
- misure finalizzate al rispetto della vigente disciplina normativa in ordine ai conflitti di interesse e l'obbligo di astensione (es. sottoscrizione di una dichiarazione che evidenzi l'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, in ordine all'attività di cui trattasi).

Potere di annullamento ex art. 30 L.R. 11/04

Potenziali rischi

Discrezionalità dell'azione amministrativa legata alla valutazione del pubblico interesse.

Misure

- rispetto di specifiche fasi standardizzate per la gestione del procedimento;
- misure finalizzate al rispetto della vigente disciplina normativa in ordine ai conflitti di interesse e l'obbligo di astensione (es. sottoscrizione di una dichiarazione che evidenzia l'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, in ordine all'attività di cui trattasi).

f) Ambiente

Al riguardo si veda il riferimento al contesto esterno.

Per quanto riguarda le aree di rischio della Tabella A si veda in particolare i punti 4 - 6 - 7; per quanto riguarda le misure la Tabella B.

4) MISURE DI CARATTERE TRASVERSALE

Al di là delle **misure** di carattere specifico contenute nella tabella B) si raccomanda il rispetto di talune misure di carattere generale, considerate quali strumenti per diffondere sempre di più la cultura della legalità, **già previste nei precedenti Piani**, come di seguito elencate.

Tali misure si concretano in:

- rispetto del **Codice di comportamento**;
- rispetto dei **tempi procedurali**, cui consegue il monitoraggio e il report annuale al RPCT che sarà pubblicato in “Amministrazione Trasparente”, quale adempimento ulteriore rispetto a quelli previsti per legge;
- riprendendo quanto previsto nei precedenti Piani e nelle indicazioni contenute nelle delibere ANAC, nel rispetto della continuità amministrativa, della infungibilità di alcune categorie professionali, della valutazione delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dipendente coniugate con le esigenze organizzative di un ente depauperato nel tempo di personale, si raccomanda la **rotazione del personale**. Tuttavia se ciò non fosse possibile per ragioni oggettive, intrinseche e motivate di natura organizzativa, oltre che di competenza tecnica, si sottolinea la necessità, almeno nelle cosiddette materie a rischio, di prevedere ad opera dei responsabili dei servizi la **rotazione delle pratiche e dei procedimenti**. Questo in un sistema di controllo interno a cura del responsabile del settore (es. controllo a campione sulle pratiche, affiancamento nei controlli e sopralluoghi) finalizzato a evitare che i soggetti preposti abbiano il controllo esclusivo dei processi specie di quelli più esposti al rischio di corruzione su cui peraltro si continua il monitoraggio attraverso un report annuale (vedi tabella allegata sul monitoraggio). Per quanto attiene alla **rotazione straordinaria** si rimanda alla normativa di settore, alla delibera ANAC n. 218/2019 e alle specifiche previsioni nel Codice di comportamento;
- il dipendente al quale è stata affidata la trattazione di una pratica deve rigorosamente rispettare **l'ordine cronologico**, fatti salvi i casi di urgenza che devono essere espressamente dichiarati con provvedimento motivato dal Responsabile del procedimento. Tale prassi potrà essere oggetto di controllo a campione;
- **inconferibilità, incompatibilità, conflitti di interesse**

fermo restando quanto previsto nei precedenti Piani e al punto 3) ULTERIORI AREE, lett. c) si presterà particolare attenzione nell'applicazione degli istituti in parola a quanto dettagliatamente richiamato e previsto dalla delibera ANAC n. 1064/2019, Parte III (in particolare pagg. 46 – 62). La verifica di eventuali conflitti di interesse deve essere effettuata in relazione a ogni procedimento amministrativo di interesse, attestandone l'insussistenza nel provvedimento amministrativo;

- rilascio delle **autorizzazioni ai dipendenti per lo svolgimento di attività extraistituzionale** si intende nel corso del 2024 approvare un regolamento avente ad oggetto “Regolamento per lo svolgimento di incarichi extra istituzionali conferiti ai dipendenti” da parte del Servizio Risorse Umane in conformità con il nuovo Codice di comportamento;
- Rispetto del **Regolamento in tema di accesso civico**;
- Rispetto del **Protocollo di Legalità negli appalti di lavori – servizi – forniture**;
- **Circostanze esterne**: si continuerà nel valutare l'opportunità o la necessità di coinvolgere le istituzioni rilevanti nel territorio in questa tematica (Ministero dell'Interno, Ministero della Giustizia, Questura, Prefettura, Procura della Repubblica di Vicenza) al fine di ottenere dati per migliorare la capacità di saper leggere e interpretare le dinamiche socio territoriali in funzione del rischio corruttivo cui possono essere esposte e di tenerne conto nella relazione del Piano. A tal proposito si veda anche quanto detto al punto f) settore ambiente.

5) LINEE GUIDA PER IL PIANO DI FORMAZIONE

Entro aprile 2024 il Responsabile Anticorruzione d'intesa con ciascun Responsabile di Area approva il piano annuale di formazione obbligatoria con riferimento alle attività a rischio di corruzione, coinvolgendo vari enti di formazione.

Resta invariata e attuale la raccomandazione che i Responsabili continuino a tenere, in qualità di referenti, una sorta di “formazione continua” attraverso incontri formativi e di aggiornamento, attraverso azioni di controllo nei confronti dei dipendenti, volti a prevenire la corruzione nella gestione dell'attività posta in essere nel settore di competenza. A tal proposito si invitano i Responsabili a suggerire ai dipendenti di seguire i corsi on line segnalati dal RPCT (che si prestano ad essere seguiti individualmente dal dipendente nei modi e nei tempi più opportuni) ai fini di svolgere quella **formazione generale** rivolta a tutti i dipendenti in materia di etica e di legalità di cui il RPCT potrà chiedere riscontro.

Per un più specifico e dettagliato sviluppo della formazione anche nella cultura della legalità in chiave di anticorruzione si rimanda all'apposita sezione del PIAO dedicata alla Formazione del personale.

6) TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI

Si rinvia ai precedenti Piani anticorruzione e a quanto previsto nel Codice di comportamento vigente in questo ente.

Il sistema di whistleblowing, come previsto nei precedenti Piani, è stato potenziato al fine di tutelare il dipendente che segnala l'illecito. L'Ente ha aderito al progetto WhistleblowingPA di Trasparenza International Italia e del Centro Hermes per la trasparenza e di diritti Umani e digitali con l'utilizzo di una specifica piattaforma informatica che consente l'invio della segnalazione in forma anonima, che sarà ricevuta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Il segnalante riceve un codice numerico di 16 cifre che gli consentirà di dialogare con il RPC o di inserire nuovi elementi.

MONITORAGGIO

DATA	ATTIVITA'	SOGGETTO COMPETENTE
28 febbraio 2024	Approvazione PIAO – Sezione anticorruzione e trasparenza	Organo di indirizzo politico su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
28 febbraio 2024	Pubblicazione PIAO sul portale della Funzione Pubblica	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
30 aprile 2024	Approvazione del Piano annuale di formazione per i dipendenti in materia di anticorruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di concerto con il Dirigente del Servizio Risorse Umane
30 novembre 2024	Relazione al RPCT sulla rotazione del personale e/o delle pratiche	Responsabili di Area
15 dicembre 2024	Relazione al RPCT sul rispetto dei tempi procedurali	Responsabili di Area
15 dicembre 2024	Relazione al RPCT in materia di contributi	Responsabili di Area
15 dicembre 2024	Report al RPCT su varianti in corso d'opera	Responsabili di Area
31 dicembre 2024	Relazione al RPCT su numero controlli, modalità di effettuazione, esiti	Responsabili di Area
31 dicembre 2024	Elenco degli affidamenti diretti nell'ambito della scelta del contraente	Responsabili di Area



Comune di Montegalda

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTE-
GRITÀ
2024-2026**

PREMESSA

La trasparenza viene definita dall'art. 1 del D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 come “*accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione dell'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*”. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di stato e di ufficio e di protezione dei dati personali, attua i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità efficace ed efficienza dell'utilizzo di risorse pubbliche.

Le disposizioni in tema di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, così come modificato dal D.Lgs. 97 del 25/05/2016, integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a norma dell'art. 117, 2° comma lett. m) della Costituzione e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informatico dei dati della pubblica amministrazione di cui all'art. 117, 2° comma lett. r) della Costituzione.

Il presente Programma ha come finalità la garanzia di un adeguato livello di trasparenza attraverso la pubblicazione nel sito istituzionale di una serie di dati e notizie concernenti l'amministrazione, al fine di favorire un rapporto diretto tra amministrazione e cittadino e per garantire la cultura dell'etica e dell'integrità.

L'elaborato ha un'articolazione triennale e copre il periodo 2023-2025 avendo già adottato annualmente, dall'entrata in vigore della legge, un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità in osservanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013, alle deliberazioni ANAC succedutesi in materia.

Il programma deve essere pubblicato nella sezione denominata “Amministrazione trasparente” sotto-sezione “Disposizioni generali”

RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA E SUOI COMPITI

Il responsabile è individuato con provvedimento n. 11 del 12 settembre 2023 nella figura del Segretario Avv. Giuseppe Sparacio.

Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sugli obblighi di pubblicazione gravanti sulla amministrazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate e segnalando all'organo politico, al nucleo di valutazione, all'autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi alla commissione di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Il responsabile per la trasparenza provvede all'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Il responsabile per la trasparenza si impegna affinché venga adottato un comportamento comunicativo uniforme da parte degli uffici comunali in materia di pubblicazione delle informazioni richieste dal D.Lgs. n. 33/2013.

Per svolgere le attività sopra descritte il responsabile per la trasparenza si avvale del personale che fa capo alla Segreteria e che costituisce l'Ufficio Anticorruzione e Trasparenza.

COMPITI DEI RESPONSABILI DI AREA

I responsabili degli uffici del Comune garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

A tal fine individuano, all'interno di ogni servizio, uno o al massimo due incaricati deputati all'aggiornamento dei dati da pubblicare.

PEC

Il Comune di Montegalda si è dotato del servizio di posta elettronica certificata e la casella istituzionale PEC è pubblicizzata sulla home page del sito nonché censito nell'IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni).

La PEC è in grado di garantire indirizzo del mittente e del destinatario, data ed ora di invio e ricezione del messaggio. Tali caratteristiche, che danno legalità alle comunicazioni, consentono pertanto di sostituire di fatto la “vecchia” raccomandata AR abbattendo i costi legati alle spedizioni e riducendo drasticamente i tempi di attesa, di invio e consegna.

Nell'ottica della dematerializzazione, l'Ente ha avviato un forte processo di estensione dell'utilizzo della PEC per tutte le comunicazioni ufficiali ad altre pubbliche amministrazioni e per le comunicazioni ai professionisti e ai cittadini che abbiano espresso la volontà di utilizzare questo mezzo di comunicazione.

ALBO PRETORIO

La legge n. 69 del 18 giugno 2009, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti e alla comunicazione informatica, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti e ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli enti pubblici sui propri siti informatici.

L'art. 32, comma 1 della legge, ha sancito infatti che *“a far data dal 1 gennaio 2012 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”*. L'ente ha attivato, nei termini prescritti dalla legge, l'albo pretorio on line e nel triennio di riferimento opererà affinché le pubblicazioni in forma informatica non solo siano conformi al dettato normativo, ma siano sempre più chiare e facilmente consultabili. In tal senso opera anche il sistema di gestione degli atti amministrativi.

PORTALE DEL COMUNE

Tutte le informazioni in materia di trasparenza sono pubblicate nel sito del Comune www.comune.montegalda.vi.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

DECORRENZA E DURATA OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE

L'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013 stabilisce che i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria debbono essere pubblicati tempestivamente nel sito del Comune e mantenuti aggiornati.

I dati e i documenti sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento di dati personali e quanto previsto dagli art. 14, comma 2, e 15, comma 4, del D.Lgs. n. 33/2013.

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE CONCERNENTI GLI ATTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI

L'Amministrazione pubblica sul proprio sito nella sotto-sezione “Disposizioni generali” i link alle norme di legge statale e le direttive, le circolari, gli atti amministrativi generali sull'organizzazione dell'ente, sugli obiettivi e sui procedimenti, gli atti interpretativi di norme giuridiche e i codici di condotta.

INDIVIDUAZIONE DEI DATI DA PUBBLICARE NELLA SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” DEL SITO ISTITUZIONALE DEL COMUNE E PRINCIPI INFORMATIVI

Il 20 aprile 2013, data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 33/2013, la sezione “Operazione Trasparenza” è stata rinominata come “Amministrazione Trasparente” ed è stata organizzata in sotto-sezioni come espressamente indicate nelle specifiche colonne dell'allegato A del presente Piano, redatto in conformità della delibera ANAC n. 1310/2016. Ai fini dell'individuazione dei dati da pubblicare nella stessa, è stato seguito lo schema predisposto nell'allegato A della predetta deliberazione, nel più pieno e più ampio rispetto della normativa e dei principi in materia di trasparenza.

Per ogni informazione pubblicata verrà verificata:

- la completezza
- la tempestività
- la comprensibilità
- la semplicità di consultazione
- l'omogeneità
- la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione
- la presenza dell'indicazione e la riutilizzabilità

PROGRAMMA TRASPARENZA E PIANO DELLE PERFORMANCE

Il nucleo di valutazione verificherà la coerenza tra gli obiettivi previsti negli allegati 1 e 2 del PIAO 2024-2026.

Il nucleo di valutazione utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzative sia individuale del responsabile dei singoli uffici obbligati alla trasmissione dei dati.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Sono di seguito riportate le modalità di attuazione della trasparenza totale adottate o in fase di implementazione da parte del Comune di Montegalda in un'attività che per sua natura può qualificarsi come work in progress.

Si provvederà a pubblicare dati ulteriori rispetto ai dati richiesti dal D.Lgs. 33/2016 (vedi art. 22, art. 23, artt. 26-27 e art. 43) e a rimuovere i dati per cui i termini obbligatori di pubblicazione sono scaduti.

Art. 10 D.Lgs. n. 33/2013 – Coordinamento con il piano triennale per la prevenzione della corruzione

I dati richiesti sono pubblicati nel sito del Comune nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

Pubblicato nella sotto-sezione “Disposizioni generali” della sezione “Amministrazione trasparente” **Entro gennaio 2025** aggiornamento del Programma annuale in riferimento ai dati della disposizione in oggetto

Entro gennaio 2026 aggiornamento del Programma annuale in riferimento ai dati della disposizione in oggetto

Art. 12 – Obblighi di pubblicazione concernenti gli atti di carattere normativo e amministrativo generale.

I dati richiesti sono pubblicati nel sito del Comune nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto-sezione “Disposizioni generali”. Adempiuto secondo le indicazioni normative anche a seguito dell'introduzione del comma 1 bis da parte del D.L. n. 69/2013 convertito in Legge 98/2013.

Nel triennio 2024-2026 i dati richiesti saranno pubblicati non appena pervengono all'Ufficio Trasparenza.

Art. 13 – Obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni

I dati richiesti sono pubblicati nel sito del Comune nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto-sezione “Organizzazione”.

Nel triennio 2024-2026 il Programma sarà continuamente aggiornato seguendo i cambiamenti legislativi e organizzativi che attengono agli organi di indirizzo politico e all'organizzazione dell'ente.

Art. 14 – Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali

I dati richiesti sono pubblicati nel sito del Comune nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto-sezione “Organizzazione” e sotto-sezione “Personale” in osservanza al novellato articolo 14 dal D.Lgs. n. 97/2016, in particolare ai commi 1, 1-bis, 1-ter, 1-quater e 1-quinques e sulla scorta di quanto disposto dalle Linee guida recante indicazioni sull'applicazione dell'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013 adottate dall'ANAC con atto n. 241 dell'8 marzo 2017, cui è seguita la delibera ANAC n. 586 del 26/06/2019 di integrazione e modifica della delibera ANAC n. 241/2017 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23/01/2019 e alla delibera ANAC n. 537 del 17/6/2020.

In tal senso sarà aggiornato il Programma **nel triennio 2024-2026**.

Art. 15 – Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione e consulenza

I dati richiesti sono pubblicati nel sito del Comune nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto-sezione “Consulenti e collaboratori”

Nel triennio 2024-2026 il responsabile per la trasparenza provvederà a verificare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui alla disposizione in parola, così come novellata dal D.Lgs. n.97/2016.

I dati richiesti sono pubblicati ai sensi e per gli effetti dei commi 1, 2, 3 e 4 dell'art. 15 del D.Lgs. n.33/2013.

Artt. 16-21 – Obblighi di pubblicazione relativi al personale

I dati richiesti sono pubblicati nel sito del Comune nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto-sezioni “Personale”, “Bandi di concorso” e “Performance”.

Nel triennio 2024-2026 si procederà all'aggiornamento costante dei dati, non appena pervenga dall'ufficio del personale la comunicazione.

Art. 22 – Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato

I dati richiesti risultano pubblicati nella loro completezza nel sito del Comune nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto-sezione “Enti controllati”

Nel triennio 2024-2026, sulla base delle comunicazioni/informazioni che pervengono dagli enti in oggetto, si procederà tempestivamente all'inserimento dei dati.

Art. 23 – Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi

I dati richiesti sono pubblicati nel sito del Comune nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto-sezione “Provvedimenti”. Provvedimenti ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa sono pubblicati nel rispetto della privacy.

Nel triennio 2024-2026, verranno pubblicati tutti i dati richiesti dall’art. 23 ad opera del D.Lgs. n.97/2016.

Artt. 24 e 25 – Obblighi di pubblicazione dei dati aggregati relativi all'attività amministrativa e dei dati concernenti i controlli sulle imprese

Sono stati abrogati dal D.lgs. n. 97/2016.

Artt. 26-27 – Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

I dati sono pubblicati tempestivamente e nella loro completezza prevedendo anche la pubblicazione dei dati relativi alle sovvenzioni per importi inferiori ai mille euro di cui all'art. 26 comma 3, non obbligatori per legge. I dati richiesti sono pubblicati nel sito del Comune nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto-sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”.

Nel triennio 2024-2026 si procederà costantemente al controllo e all'aggiornamento dei dati richiesti dagli artt. 26 e 27.

Art. 28 – Pubblicità dei rendiconti dei gruppi consiliari regionali e provinciali

Allo stato, non vi è necessità di adempiere in quanto non sono previsti fondi per i gruppi consiliari.

Art. 29 – Obblighi di pubblicazione del bilancio preventivo e consuntivo e del piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio nonché dei dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi.

I dati richiesti sono pubblicati nel sito del Comune nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto-sezione “Bilanci”

Nel triennio 2024-2026 si procederà, annualmente, alla pubblicazione dei dati richiesti nei termini normativamente stabiliti.

Art. 30 – Obblighi di pubblicazione concernenti i beni immobili e la gestione del patrimonio

I dati richiesti sono pubblicati nel sito del Comune nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto-sezione “Beni immobili e gestione del patrimonio”.

Nel triennio 2024-2026 si procederà costantemente con l'aggiornamento dei dati.

Art. 31 – Obblighi di pubblicazione concernenti i dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione

Si procede **nel triennio 2024-2026** alla pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto-sezione “Controlli e rilievi sull’amministrazione” degli atti del nucleo di valutazione oltre alle relazioni dell’organo di revisione amministrativa e contabile. Per quanto riguarda i rilievi ancorché non recepiti dalla Corte dei Conti, si procederà alla pubblicazione laddove ricorra la fattispecie.

Art. 32 – Obblighi di pubblicazione concernenti i servizi erogati

I dati richiesti sono pubblicati nel sito del Comune nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto-sezione “Servizi erogati”.

Nel triennio 2024-2026 si procederà costantemente con l'aggiornamento dei dati.

Art. 33 – Obblighi di pubblicazione concernenti i tempi di pagamento dell'amministrazione

I dati richiesti sono pubblicati nel sito del Comune nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto-sezione “Pagamenti dell’Amministrazione”.

Nel triennio 2024-2026 si procederà costantemente con l'aggiornamento dei dati.

Art. 35 – Obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi

Il Regolamento sui procedimenti amministrativi è pubblicato in “Amministrazione trasparente” sotto-sezione “Attività e procedimenti”.

Fermo restando la possibilità di aggiornamento continuativo su segnalazione dei responsabili di area del regolamento in parola, **nel triennio 2024-2026** l'Ufficio Trasparenza procederà alla pubblicazione dei dati conseguenti.

Art. 36 – Informazioni per effettuazione di pagamenti informatici

I dati richiesti sono pubblicati nel sito del Comune nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto-sezione “Pagamenti dell’Amministrazione”.

Si è provveduto all’aggiornamento dei dati con l’introduzione del sistema PagoPa obbligatorio dal 1° marzo 2021.

Nel triennio 2024-2026 si procederà all’aggiornamento dei dati.

Art. 37 – Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

I dati richiesti sono pubblicati nel sito del Comune nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto-sezione “Bandi di gara e contratti”.

Nel triennio 2024-2026 si procederà con l'aggiornamento dei dati secondo le nuove disposizioni di cui alla delibera ANAC n. 264 del 20/06/2023 come modificata e integrata con delibera n. 601 del 19/12/2023 (Vedi allegato B)

Art. 38 – Pubblicità dei processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche

I dati richiesti sono pubblicati nel sito del Comune nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto-sezione “Opere pubbliche”.

Nel triennio 2024-2026 si procederà costantemente con l'aggiornamento dei dati secondo le disposizioni della normativa vigente.

Art. 39 – Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio

I dati richiesti sono pubblicati nel sito del Comune nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto-sezione “Pianificazione e governo del territorio”.

Nel triennio 2024-2026 si procederà costantemente con l'aggiornamento dei dati.

Art. 40 – Pubblicazione e accesso alle informazioni ambientali

I dati richiesti sono pubblicati nel sito del Comune nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto-sezione “Informazioni ambientali”.

Nel triennio 2024-2026 si procederà costantemente con l'aggiornamento dei dati.

Art. 42 – Pubblicazione concernenti interventi straordinari e di emergenza

Nell'ipotesi di interventi straordinari e di emergenza, si procederà tempestivamente alla pubblicazione dei dati richiesti dall'articolo in parola nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto-sezione “Interventi straordinari e di emergenza”.

Nel triennio 2024-2026 si procederà costantemente con l'aggiornamento dei dati.

Art. 43 – Responsabile per la trasparenza

All'interno della sottosezione “Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione” sono inseriti i dati richiesti riferiti al Responsabile per la trasparenza, i nominativi dei responsabili della trasmissione, della pubblicazione e dell'inserimento manuale dei dati della trasparenza e i contatti dei responsabili del trattamento e della protezione dei dati personali.

ACCESSO CIVICO

L'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 è modificato da D.Lgs. n. 97/2016.

L'accesso civico, detto anche accesso civico **semplice**, è il diritto di chiunque di richiedere alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione (art. 5, comma 1 D.Lgs. n. 33/2013), pur avendone l'obbligo ai sensi del decreto sulla Trasparenza.

L'accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati che le pubbliche amministrazioni hanno omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo.

La richiesta è gratuita, non deve essere motivata e va indirizzata al Responsabile competente per materia e può essere redatta attraverso posta elettronica.

Il Responsabile, dopo aver ricevuto la richiesta, entro venti giorni pubblica nel sito web sezione “Amministrazione trasparente” il documento, l'informazione o il dato richiesto e contemporaneamente comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il relativo collegamento ipertestuale. Se quanto richiesto risulta già pubblicato, nel rispetto della normativa vigente, ne dà comunicazione al richiedente e al responsabile per la trasparenza indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Nel caso in cui il Responsabile competente non richieda la pubblicazione all'Ufficio Trasparenza entro 30 giorni dalla richiesta, il richiedente può ricorrere al responsabile per la trasparenza il quale, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente comunque non oltre il termine di 5 giorni nella sezione “Amministrazione Trasparente” quanto richiesto e contemporaneamente ne dà comunicazione al richiedente comunicando il relativo collegamento ipertestuale.

L'accesso civico generalizzato (art. 5, comma 2 D.Lgs. n. 33/2013) comporta il diritto di chiunque di accedere a dati, documenti, informazioni detenuti dall'ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione ad esclusione di quelli sottoposti al regime di riservatezza.

L'esercizio di tali diritti non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente.

L'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione.

Il rilascio di dati e documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato.

Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di 30 giorni dalla presentazione dell'istanza.

L'istanza per accesso civico semplice deve essere presentata al **Responsabile competente**. Ove tale istanza venga presentata ad altro ufficio, il responsabile di tale ufficio provvede a trasmetterlo immediatamente al responsabile della trasparenza.

L'istanza avente ad oggetto l'accesso generalizzato deve essere indirizzata al Responsabile competente. Il titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2 comma 9 bis della legge 241/1990 è il **Segretario avv. Giuseppe Sparacio**.

SANZIONI

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'Amministrazione ed è comunque valutato ai fini della corresponsione della retribuzione del risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dell'interessato.

INIZIATIVE

Formulazione direttive interpretative ad opera del responsabile per la trasparenza anche attraverso incontri dedicati tra responsabile per la trasparenza, ufficio trasparenza e dipendenti incaricati alla trasmissione dei dati.

Costante e tempestiva assistenza, da parte dell'Ufficio Trasparenza, agli uffici nel flusso di trasmissione dei dati da pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Assistenza continuativa per tutto il personale dell'ente nell'ambito del programma informatico per gli atti dell'ente, che prevede l'inserimento dei dati relativi alla trasparenza in una delle fasi di predisposizione dell'atto/provvedimento medesimo.